

Periferia

In Con Tra

Presentazione

Cultura in Periferia? 100 Circoli culturali, 50 Biblioteche, 100 Teatri, 100 Cori amatoriali: sono un po' questi i numeri della cultura in periferia. Tutto bene, allora? Non proprio. «*L'aumento dell'affitto da parte di Aler ci ha strangolato*» e, così, dopo 25 anni di impegno culturale e sociale al servizio del Quartiere Olmi, estrema periferia Ovest di Milano, il 30 gennaio scorso il Centro culturale la Cittadella, un'iniziativa basata esclusivamente sul volontariato e, quindi, a "costo zero" per la collettività, ha chiuso i battenti. Come si usa dire: un'altra luce che si spegne, in periferia. Il tema non è nuovo, almeno rispetto all'iniziativa di Consulta Periferie Milano. Una delle ultime occasioni fu il **4° Convegno delle realtà culturali "periferiche"** (4 febbraio 2012), al quale intervenne anche Stefano Boeri, Assessore alla Cultura del Comune di Milano, che, tra "Le 10 idee per la Cultura a Milano", indicò le Periferie tra le priorità culturali di Milano.

Tra i punti allora discussi ci furono:

- il riequilibrio delle risorse fra Centro e Periferia (dire che sono squilibrate è un mero eufemismo: il rapporto è di 1:100);
- la revisione/azzeramento dei canoni di locazione (per sedi più che periferiche, Comune/Aler richiedono ai Centri culturali anche 5/6.000 euro, cioè più di quello che spendono per le attività e ... i risultati poi si vedono).

Ma, adesso, qual è lo stato della cultura in periferia? Ma c'è un'attività culturale in periferia?

Per quanto riguarda lo "stato" della cultura, la vicenda del Centro culturale La Cittadella è emblematica dello stato di sostanziale "precarietà" nel quale operano Circoli culturali, Biblioteche, Teatri e Cori amatoriali.

E la città? Nel suo complesso è sostanzialmente indifferente. Così, ciascuna realtà "resiste" in uno stato di abbandono, mentre basterebbero poche risorse per fare respirare chi opera negli avamposti periferici. Invece, quasi tutto viene fagocitato dal Teatro alla Scala e pochi altri. Allora, si può dire che il Teatro alla Scala "uccide" la cultura?

Libro – Lunedì 18 marzo (ore 18-19.30) all'Urban Center del Comune di Milano (Galleria Vittorio Emanuele II°, MM1 e MM3 Duomo), sarà la "**cultura in periferia**" il tema trattato nel corso del 4° appuntamento del ciclo "Periferia InConTra", a partire dal libro "**Quartieri in bilico. Periferie milanesi a confronto**". Tra gli altri, intervengono: **Giancarlo Rovati** e **Carla Lunghi** coautori del libro, Docenti di Sociologia all'Università Cattolica; **Antonio Calbi**, Direttore Settore Spettacolo, Moda, Design dell'Assessorato Cultura del Comune di Milano; **Paolo Limonta**, Ufficio Relazioni con la Città del Comune di Milano, **Walter Cherubini**, Consulta Periferie Milano.

Ma le periferie, al di là delle buone intenzioni e delle enunciazioni, sono una priorità nei fatti?

Info: www.periferiemilano.it

Segue scheda Libro

Quartieri in bilico. Periferie milanesi a confronto

a cura di **Laura Bovone, Lucia Ruggerone, Giancarlo Rovati, Carla Lunghi**



Mondadori Bruno
2009
Pagine: 296
Prezzo: euro 25,00

Più che luoghi geografici distanti dal centro cittadino, le periferie oggi si possono definire come spazi in cui si concentrano situazioni di criticità e conflitto a livello ambientale e sociale, ma dove circolano contemporaneamente le energie necessarie per un cambiamento. In questo scenario in transizione, il volume si propone come il resoconto di un viaggio attraverso sei quartieri di Milano (**Bovisa, Centrale-Padova, Corvetto-Rogoredo, Lambrate, Molise-Calvairate, Villapizzone**), finalizzato a interpretare le traiettorie di sviluppo delle zone considerando tutti gli attori in gioco: da quelli più visibili che spesso vengono dall'esterno a

sconvolgere lo status quo (dai politici ai creativi, agli immigrati) fino ai componenti del tessuto urbano consolidato (ceti medi, piccoli imprenditori, artigiani, commercianti), raramente oggetto dell'attenzione dei media. Attraverso questo percorso, il cambiamento appare non più come un susseguirsi di colpi di scena, ma come il frutto di una trama di relazioni situate, di reti di rapporti locali il cui effetto si manifesta anche su scala globale.

INDICE

Parte I. Quartieri periferici tra degrado e innovazione

1. Quartieri di periferia e ruolo delle piccole imprese nell'economia culturale urbana di Laura Bovone

1. Cos'è la periferia? Questioni teoriche e domande su Milano
2. Interrogare il territorio attraverso la ricerca
3. Deindustrializzazione e nuovi motori dell'economia cittadina
4. Quartieri, popolazioni, risorse: una tipologia
 1. I quartieri vocati
 2. I quartieri in bilico
 3. Il quartiere creolo/multiculturale
5. Conclusioni

2. Dal degrado urbano alla coesione sociale di Giancarlo Rovati

1. Periferie, quartieri e soluzioni abitative
2. La lunga marcia dei grandi progetti
3. Quartieri ai margini e programmi di riqualificazione
 1. Il programma Urban II
 2. I contratti di quartiere
 3. Il progetto coesione sociale
 4. Il progetto custode sociale
4. Degrado e riqualificazione urbana: i sei quartieri a confronto
 1. I sintomi del degrado
 2. Degrado e riqualificazione: una valutazione comparativa
5. Il contributo delle imprese profit e non profit alla coesione sociale

3. Legge 266/97: L'azione pubblica di riqualificazione urbana attraverso incentivi alle imprese. Il caso di Milano di Mariarosaria Becchimanzi

1. Premessa
2. I Decreti ministeriali attuativi
3. Il caso di Milano
 1. Prima fase: avviamento delle azioni
 2. Seconda fase: sperimentazione di strumenti di incentivazione
 3. Terza fase: consolidamento innovativo dell'azione

4. Culture di governo e pratiche urbane a Milano di Antonietta Mazzette

1. Premessa
2. Quali politiche di governo per quale città
3. Né *government* né *governance*. Il caso di Milano
4. Periferie milanesi, un problema sempre aperto

5. Itinerari alternativi: a passeggio per le periferie milanesi di Lucia Ruggerone

1. La situazione di Milano
2. Da *flâneur* a *stalker*, l'importante è camminare
3. A spasso per le periferie milanesi: quattro itinerari nella città in trasformazione
 1. Primo itinerario: da Villapizzone alla Bovisa
 2. Secondo itinerario: Lambrate, da via Ventura al quartiere Feltre
 3. Terzo itinerario: Molise-Calvairate e Corvetto, da piazzale Martini all'arcipelago Mazzini
 4. Quarto itinerario: in'intorno della stazione Centrale, via dei Transiti e il parco ex-Trotter
4. Osservazioni conclusive

Parte II. Studi di caso

6. Dati di sfondo e scelte metodologiche di Flavio Merlo

1. Dati di sfondo
 1. Il contesto economico e il mercato del lavoro a Milano
 2. Le sei aree oggetto della ricerca
2. Le questioni metodologiche
 1. I dati di sfondo quantitativi
 2. L'indagine qualitativa

7. Bovisa, alla ricerca di un'identità perduta di Paola Chessa Pietroboni

1. Il territorio e le sue trasformazioni
 1. I luoghi di ritrovo
 2. Il Politecnico come motore di sviluppo
 3. Il ruolo dei privati e delle istituzioni
 4. Qualità della vita e politiche per lo sviluppo
2. La situazione socio-demografica
3. Lo sviluppo economico-imprenditoriale
4. Iniziative pubbliche di sostegno alle imprese
5. Osservazioni conclusive

8. Lambrate, il villaggio del villaggio globale di Michela Grana

1. Introduzione
2. Evoluzione economica e urbana
3. La struttura demografica attuale
4. Il "villaggio"
5. Via Ventura: un nuovo modo di intendere lo sviluppo urbano
6. La struttura produttiva del quartiere
7. Osservazioni conclusive

9. Villapizzone, una città nella città di Eugenia Montagnini

1. Villapizzone e il suo intorno
2. Lo sviluppo del territorio e l'assetto urbanistico
3. Lo sviluppo socio-demografico del macroquartiere
4. Lo sviluppo economico-imprenditoriale
5. Ricorrenze e specificità del *macroquartiere* Villapizzone

10. Molise-Calvairate, una scommessa possibile di Carla Lunghi

1. Confini territoriali e accessibilità
2. Trasformazioni urbanistiche, nuove popolazioni e imprese culturali
3. Le case Aler e i suoi abitanti

4. L'imprenditoria etnica
5. Le imprese finanziate della legge 266/97
6. verso il futuro

11. Corvetto-Rogoredo, il quartiere estremo di Flavio Merlo

1. L'area di Corvetto-Rogoredo: i confini e le frontiere
2. Istituzioni e società civile: governare la complessità
3. Progettare e governare: quali politiche per Corvetto-Rogoredo

12. Intorno alla stazione Centrale, il quartiere multietnico di Paola Chessa Pietroboni e Flavio Merlo

1. Il tessuto urbano e la questione abitativa
2. Il tessuto socio-economico
3. La questione della sicurezza
4. Il problema dell'integrazione